

ASSI
successore ex lege UNIRE
(Legge n.111 del 15.7.2011)



Roma, 3 maggio 2012



2012/0027407/USCITA

03/05/2012



Egr. Sig.

Dott. Ezio Mauro

Direttore Responsabile di La Repubblica

Via Cristoforo Colombo n. 98

00147 Roma

Raccomandata A.R. anticipata via fax al n. 06 49822923

Egregio Direttore,

nel numero del 27 Aprile 2012 del giornale da Lei diretto è stata pubblicata, alle pagine 26 e 27 con richiamo in prima pagina, una inchiesta a firma del Sig. Corrado Zunino dal titolo "Cemento al posto delle piste sugli ippodromi italiani l'ombra della speculazione".

Lascio ai Ministeri competenti la valutazione delle fantasiose ipotesi formulate dal Sig. Zunino circa il futuro assetto del settore ippico, poiché però si fa espresso riferimento alla mia persona con affermazione di fatti dal contenuto diffamatorio La prego di voler pubblicare, ai sensi e nei modi di cui all'Art. 8 della L. 47/48, questa mia.

Il presupposto del teorema diffamatorio è individuato, dall'autore dell'articolo, nella circostanza che il Ministro Romano "...che a Palermo deve difendersi dall'accusa di aver protetto la latitanza di Bernardo Provenzano.....con la sua opera demolitoria ha sottratto all'ippica anche il controllo delle giocate.....ha messo alla guida dell'ASSI Francesco Ruffo....." che "...non ha lottato un minuto per mantenere le scommesse negli uffici pubblici....." per "...realizzare il mandato dell'ex ministro Romano: smagrire l'ippica italiana e consegnarla ai privati più forti, gli amici Snai - Sisal".

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE

Via Cristoforo Colombo, 283 A - 00147 Roma - Tel. 06 518971 - Fax 06 51897200

www.unire.it - e-mail: unire@unire.it - Codice Fiscale 02642470583

L'articolo conclude poi "Insieme (Francesco Ruffo e Guido Melzi n.d.r.), ora, stanno sfilando l'ippica dalle mani di allevatori e driver per consegnarla deprezzata ai giganti del gioco. E campare di rendita con il suo simulacro".

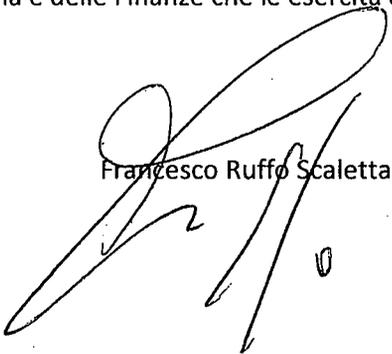
Il sottoscritto è stato nominato sub Commissario dell'U.N.I.R.E. con decreto del Presidente del Consiglio in data 16 Marzo 2011 su proposta del Ministro Giancarlo Galan e, pur non versando in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'Art. 4, comma 6 del decreto legislativo n. 449/99, ha rassegnato, in data 15 Aprile 2011, le dimissioni da consigliere in tutti i Consigli di Amministrazione di cui faceva parte nonché a richiedere ed ottenere, in data 21 Marzo 2011, il collocamento in aspettativa, come dirigente Snai, ai sensi dell'Art. 8 del CCNL per i dirigenti di azienda, pur non essendovi tenuto in qualità di subCommissario.

Dal momento della nomina a sub Commissario dell'U.N.I.R.E. il sottoscritto non ha preso parte ad alcuna riunione di consigli di amministrazione né ad alcuna attività relativa al precedente rapporto di lavoro con Snai.

E' falsa e volutamente capziosa l'affermazione, su cui si fonda gran parte del teorema diffamatorio, che il sottoscritto *"...non ha lottato un minuto per mantenere le scommesse negli uffici pubblici"*.

Volutamente capziosa perché l'estensore di un articolo così apparentemente dettagliato non poteva non sapere che l'organizzazione e la gestione delle scommesse ippiche non competono all'ASSI, né competevano prima all'U.N.I.R.E., in quanto con la legge n. 662 del 1996 (vale a dire da ben 16 anni!), tali funzioni sono state attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze che le esercita attraverso l'A.A.M.S..

Distinti saluti



Francesco Ruffo Scaletta